

03/09/2026
Pag. 17 Ed. Lombardia

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

QN

GIOVEDÌ — 3 SETTEMBRE 2026

17.

L'INTERVISTA

L'étoile dei due mondi

A TU PER TU

di Elisa Guzzo
Vaccarino
MILANO



Milano Danza, un mese intero di eventi in sinergia tra chi porta avanti la buona causa di Tensicore in città, avrà un momento clou con OnDance di Roberto Bolle dall'11 al 13 settembre. Come sempre, si ballerà scegliendo tra le open class di ogni genere per ogni età compreso il K-pop coreano e il folk irlandese, e le dance night tra swing e tango. L'edizione 2026, la nona, tra Castello Sforzesco, Parco Sempione e Piazza Duomo, è dedicata alla felicità. Roberto Bolle, 51 anni in piena forma, non è avaro di belle parole per la sua arte e il suo impegno a tutto campo, anche nelle scuole primarie con la sua Fondazione, portando i giovani fin sul palco degli Arcimboldi.

Perché la felicità?

«Perché è necessaria alla vita. Per me la felicità è legata all'arte e alla bellezza, che io declino con la danza, creando eventi per diffondere la gioia di ballare, per tutti. Sono tanti momenti accessibili, gratuiti, inclusivi; la città è pronta a dividerli ogni settembre, si è creata una consuetudine. Le classi di ogni stile sono ormai piene o in via di esaurimento, con maestri che tornano e altri che entrano in campo per la prima volta».

Qualcosa di nuovo da sottolineare?

«La lezione di repertorio e di improvvisazione coreografica con Martina Arduino e Andrea Crescenzi della Scala è una new entry; certo la parata con centinaia di persone è una sfida inedita, al Castello Sforzesco e nel parco, con tante scuole e tanti generi di danze sotto la direzione di Stefania Balone, coreografa eclettica e curiosa, creatura di casa Scala».

Milano Danza inaugura questo



A novembre interpreterò Apollo al Teatro alla Scala nella coreografia di Balanchine



Milano Danza avrà un momento clou con OnDance di Roberto Bolle dall'11 al 13 settembre tra Castello Sforzesco, Parco Sempione e Piazza Duomo

SOGNI

1 • TEATRO STABILE

«Una missione (quasi) impossibile»

«Ho voluto fortemente produrre il "Caravaggio" di Mauro Bigonzetti, nato a Berlino nel 2008, ma so bene che creare una compagnia stabile in Italia è molto complesso, più che altrove»

2 • A HOLLYWOOD

Il talento brilla sulla Walk of Fame

Nel 2027 Roberto Bolle sarà protagonista a Hollywood per la dedica della mattonella sulla Walk of Fame: «Un grande riconoscimento, sicuramente non scontato, che mi ha sorpreso ed emozionato»

tempeste Rai, ci sarà il suo show dal 29 aprile?

«Troppo presto per avere indizi».

Tra social e podcast, la danza sta cominciando a fare i conti con l'intelligenza artificiale?

«L'AI potrà forse creare movimenti coreografici, ma a parte i robot danzanti cinesi, direi che il corpo umano per ora è al sicuro, insostituibile».

Cosa dobbiamo aspettarci per la decima edizione 2027 di OnDance?

«Ogni anno testiamo nuove idee, come ora la marcia: da quelle che funzionano meglio parte lo spunto per inventare qualcosa di sorprendente». E nel 2027 lo attende un grande momento: lo aspettano a Hollywood per la dedica della mattonella sulla Walk of Fame.

di RIPRODUZIONE ROBERTA

Roberto Bolle senza tempo

«La mia danza è felicità I robot-ballerini? Fantasia»

A 51 anni arriverà a Milano con il progetto OnDance per coinvolgere i giovani «L'arte è necessaria alla vita. E l'AI non potrà mai sostituire il corpo umano»

meso un calendario comune, una nuova alleanza delle forze in campo, senza più barriere tra classico, contemporaneo e street. Con quali vantaggi per gli artisti, per gli allievi e per il pubblico?

«Ho accolto con molto favore la proposta di DanceHaus di coordinare le iniziative in campo perché sia più facile disporre dell'intera offerta di spettacoli, workshop, festival, per tutti i fan della danza. OnDance c'è, volentieri».

Altre città in cui esportare il format?

«OnDance è solo a Milano; quest'anno però a giugno abbiamo esportato il grande ballo in bianco a Torino; ogni anno potrà essere in una città diversa».

Dove e cosa ballerà Roberto Bolle nella stagione entrante?

«Ballerò in "Caravaggio" a Bolo-

gna il 9 e 10 ottobre e poi a Cagliari dal 16 al 18. Sarò Apollo alla Scala in novembre nella coreografia di Balanchine; porterò al Regio di Torino "Bolle and Friends" dal 2 al 4 dicembre e poi al Teatro del Maggio di Firenze dal 10 al 12».

Qualche novità nel format Bolle and Friends?

«Cercò sempre di rinnovarmi; a maggio l'ho fatto con un solo di Moses Pendleton dei Momix, un estratto dal grande successo "Botanica", un "Narcissus" che fiorisce sulla scena».



Vorrei dirigere una compagnia in una Fondazione Lirica, ma non è ancora il momento

Lo sport italiano, calcio escluso, trionfa: sono tanti i nomi, dal tennis al nuoto, non solo Sinner e Sara Curtis. Per la danza si può immaginare di fare squadra? Progetti di gala-vaio?

«Ho voluto fortemente produrre il "Caravaggio" di Mauro Bigonzetti, nato a Berlino nel 2008, ma so bene che creare una compagnia stabile in Italia è molto complesso, più che altrove».

Dirigere una compagnia in una Fondazione Lirica sarebbe attraente?

«Certo, ma ogni cosa al suo tempo; probabilmente avverrà, in un futuro e al momento giusto, quando potrò dedicarmi se non al 100% almeno al 90%, quando altri progetti lasceranno spazio ai nuovi percorsi della vita».

In televisione, anche nelle

La proposta, intitolata a "Ricordabile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il logo stampa A" da intendere per uso privato